Conto corrente con la Posta

Giovedì 14 Dicembre 1905

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 16
Semestro . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— *Pagamenti anticipati* —
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« *Virtus nova* »

Udine - Anno XXIII N. 292

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione ed Amministrazione
Via Savorgnana, N. 10

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTO per il 1906

I nostri avversari, a complemento della tentata sopraffazione, vanno insinuando in città e in provincia che il *FRIULI* sia per cessare le pubblicazioni.

Noi rispondiamo, avvertendo i lettori che è aperto

l'abbonamento al FRIULI per l'anno 1906

al prezzo di

Lire 15.00

per tutti coloro che verseranno l'importo entro il corrente mese.

I nuovi abbonati avranno *gratis* il giornale sino a tutto il 31 corrente.

Fra giorni pubblicheremo il nostro programma dettagliato.

Fra le spire dell'Austria

I nostri fratelli irredenti, oltre che lottare coraggiosamente contro le insidie tese alla loro integrità nazionale, devono lottare vigili anche contro le insidie tese alla loro libertà civile: l'Austria, simbolo di ogni spirito retrogrado ed oscurantista, tenta non solo di sopprimere il carattere italiano *ma di pervertire altresì* il sentimento liberale di quei paesi.

L'Austria è tutta sotto l'influenza del prete, e le manifestazioni o imposizioni clericali, con la complicità — come abbiamo visto — dello stesso credo al trono degli Absburgo, crescono continuamente *di numero e di intensità*. Ma, altre popolazioni troppo asservite taceranno, non vogliono tacere le popolazioni italiane che sentono profondamente, con la libertà politica, anche la libertà di coscienza, ed oggi, gettato l'allarme contro i crescenti attentati, insorgono in fieri *gridi di protesta*, uno dei quali vibra alto da quell'illustrazione italiana che è Attilio Hortis. Egli, alla Camera Austriaca, dove per necessità certo non gradita deve sedere, ha infatti presentato la seguente mozione:

« Giusta l'art. 17 della legge fondamentale dello Stato del 21 dicembre 1867, la scienza e il suo insegnamento sono liberi e all'istruzione religiosa nelle scuole deve provvedere la rispettiva Chiesa o società *religiosa*. Così pure a sensi del par. 2 della legge 25 maggio 1868 resta affidato alla rispettiva Chiesa di provvedere, dirigere e sorvegliare direttamente l'istruzione religiosa e l'esercizio delle pratiche religiose nelle scuole popolari e medie. In contrapposto a queste disposizioni fondamentali il § 1 della legge 14 maggio 1869 affida alla scuola popolare il *compito di educare i fanciulli* in senso morale e religioso, ma a sua volta, il successivo § 5 dispone che l'autorità ecclesiastica provveda all'istruzione religiosa *sotto la sorveglianza* dello Stato coll'espressa condizione che i catechisti osservino le leggi scolastiche conformemente al § 7 della legge 21 giugno 1872 secondo il quale il catechista, nell'esercizio del suo magistero sottostà alle norme disciplinari delle leggi scolastiche.

Come però queste disposizioni vengano osservate nella pratica, risulta da parecchi fatti verificatisi particolarmente nelle nostre scuole pubbliche e private, e dalle diverse ordinanze ministeriali emanatesi coll'andare del *tempo*, e che andarono introducendo sempre più nella scuola la tendenza confessionale. Com'è noto, per aprire un istituto privato d'insegnamento si richiede la licenza da parte dell'Autorità scolastica provinciale. Secondo il § 5, in quei luoghi dove non v'è alcun sacerdote che possa *impartire regolarmente* l'istruzione religiosa, il maestro può cooperare all'*insegnamento* della religione col consenso dell'Autorità ecclesiastica. Ebbene: accadde che il curatore d'anime per riguardi nazionali non volle impartire l'istruzione religiosa in lingua italiana, e non solo respinse ogni richiesta direttagli in questo senso, ma perfino si rifiutò d'ammettere nella sua parrocchia un altro sacerdote che s'era assunto il compito di impartire l'istruzione religiosa in lingua italiana. Causa questo ingiustificabile rifiuto, la scuola rimase chiusa per oltre un anno, perchè l'autorità scolastica provinciale non voleva risolversi a lasciare che l'insegnamento religioso fosse impartito dal maestro laico a ciò abilitato. In un altro caso il catechista si rifiutò d'impartire l'istruzione religiosa nella lingua d'insegnamento *della* scuola, ed occorsero lunghe e faticose pratiche per richiamarlo al suo dovere di maestro, e ciò naturalmente con gran pregiudizio per la disciplina della scuola.

Attenendosi rigorosamente all'ordinanza del Ministero per il culto e l'istruzione del 5 aprile 1870, gli ordinariati vescovili esigono dagli scolari cristiani non solo delle scuole medie ma anche di quelle popolari che tutte le domeniche e feste e in talune provincie perfino tutti i giorni, assistano alle funzioni religiose, con che evidentemente si esercita un'ingerenza nel diritto d'educazione dei genitori, si espone a pericolo non lieve la salute dei fanciulli e infine si limita notevolmente il *libero godimento del riposo* domenicale agli insegnanti già troppo affaticati.

Che il Ministero una trentina d'anni fa o anche più tardi abbia approvato una siffatta applicazione delle leggi scolastiche, può apparire forse **spiegabile.** Erano altri tempi e dominavano altre idee: ma che ai tempi che corrono, le leggi scolastiche vengano interpretate in questo modo e abbiano tal corollario come nel regolamento scolastico definitivo emanato di recente, **è cosa deplorevole** ».

Plaudiamo dunque a questo energico contegno e incoraggiamo questi nobili lottatori, procurando nello stesso tempo di non dare *proprio noi* — che di una condizione tanto più facile godiamo in materia di culto — il cattivo esempio *con transizioni opportunistiche*, le quali contrastano con ogni sincerità e dignità di cittadini veramente animati dal desiderio di operare per il bene della nazione e per il trionfo della democrazia.

NOTE E NOTIZIE

Un'alleanza italiana in America

Re Vittorio ha ricevuto in udienza il prof. Giuseppe Kennard di Nuova York, che gli promise di fondare in America una grande alleanza italiana, somigliante all'*Alliance française*, già esistente e divenuta prospera e potentissima. La nuova alleanza avrebbe per scopo di spiegare agli studenti americani l'utilità di compier gli studii o almeno di perfezionarsi in Università italiane, lo scambio di professori fra le Università, affinchè gli americani possano studiare la lingua e la letteratura italiana, la creazione nelle Università americane di cattedre per insegnamento dell'italiano, l'unione con la *Dante Alighieri*, che già ha parecchie ramificazioni in America, per cooperare allo stesso intento; aumentare la cordialità degli americani verso l'Italia e verso i milioni d'italiani immigrati negli Stati Uniti. Il re si mostrò lieto dell'iniziativa, che lodò, esprimendo la speranza che ottenga il meritato successo. Il Kennard fu pure ricevuto da Bianchi, ministro dell'istruzione, e da Tittoni: entrambi gli promisero l'appoggio del Governo.

La rivolta di Charbin

Il *Daily Telegraph* di Londra ha da Tokio questo telegramma ulteriore sugli ammutinamenti di Charbin. La cavalleria russa oppose resistenza brillante e piena di abnegazione. All'alba, gli ammutinati si diedero alla fuga. A giorno chiaro, si raccolsero nelle vie 400 russi tra morti e feriti. Il quartiere cinese è un ammasso di macerie. Questi fatti avvennero la notte del 29 novembre. I fuggiaschi narrano che d'allora in poi tutte le notti si ripeterono simili scene d'assassinii e di saccheggi. Il contegno dei soldati di fronte agli ufficiali è così minaccioso che gli ufficiali osano di raro uscire dalle loro abitazioni. *Giorni fa gli ammutinati* fecero fuoco su un trasporto di munizioni, facendone saltare in aria una parte.

Chi cedette: il sultano o le potenze?

Certe agenzie e certi organi della Bulgaria e di altri Stati, parlando delle trattative concernenti il controllo finanziario nella Macedonia, sostengono che le Potenze nell'essenza hanno ceduto al sultano, ed avrebbero così subito una disfatta; che la dimostrazione navale fu una commedia, e che il controllo finanziario fu ridotto in maniera che esso resterà inefficace. Questi commenti della stampa suscitano in Bulgaria malumori, che potrebbero estendersi anche in Macedonia, a danno del progresso delle riforme e del mantenimento della tranquillità.

Il Vendicatore

Fra gli italiani d'oltre confine

Contro la scuola confessionale

Un comitato di cittadini triestini, con a capo l'avv. Carlo Mrach, ha pubblicato il seguente animoso appello, che ha tanto più valore, in quanto che bisogna sapere che in materia religiosa il governo austriaco non ischerza:

« Cittadini! Il governo austriaco, *confermando* nel nuovo regolamento per le scuole del popolo il principio dell'educazione morale religiosa, con intenzione di più aperto clericalismo che già non fosse nelle attuali sue leggi scolastiche, ha proscritto ancora una volta l'ideale d'insegnamento laico, propugnato dalla moderna coscienza civile, rivendicato nel programma di ogni democrazia.

« Questo sfregio al pensiero dei tempi è più vivamente sentito da noi italiani, che per le tradizioni gloriose della nostra nazione e per l'indole stessa della nostra coltura secolarmente laica, mal potremmo sopportare che la scuola del nostro popolo venga adoperata come arma di propaganda clericale e che la coscienza dei nostri figli sia impedita di plasmarsi liberamente e connaturarsi al genio della nostra stirpe.

« Cittadini! A questo nuovo insorgere della reazione clericale Voi dovete rispondere con affluenza solenne al comizio indetto per domenica 17 dicembre 1905 alle ore 11 ant. nel Teatro Fenice, dimostrando con ciò che Trieste nostra è sempre all'avanguardia nella lotta per ogni civile idealità ».

Contro l'azione pretesca hanno alzato la loro voce anche i deputati italiani al Parlamento di Vienna, i quali, per bocca dell'on. Hortis, presentarono l'altro ieri una circostanziata interpellanza, di cui pubblichiamo come primo articolo le premesse e che chiude con questo invito al Ministro dei culti:

« È l'Eccellenza Vostra disposta a provvedere affinchè non si favoriscano più oltre le tendenze confessionali miranti a conquistare influenza sempre maggiore nella scuola, e a disporre che gli organi ecclesiastici non mettano arbitrariamente in non cale le leggi fondamentali vigenti? »

Omaggio veneziano all'Istria.

Ci scrivono da Parenzo (Istria) che martedì vi giunse da Venezia una deputazione con a capo il conte Foscari a portare a quel Municipio la medaglia d'oro commemorativa del congresso veneto pro Trieste e Trento (che per ordine del governo non fu tenuto) ed un fac-simile della pergamena che fu presentata al ministro a.-u. Goluchowski durante il suo convegno a Venezia col ministro Tittoni. La medaglia e la pergamena furono consegnate al Municipio, ove si trovavano il podestà e i consiglieri. Il conte Foscari pronunciò un patriottico discorso, al quale rispose riconoscente il Podestà.

I mercati nel Friuli Orientale.

Cadendo il primo lunedì di gennaio 1906 in giorno festivo, il mercato mensile di animali verrà tenuto in Cormons.

Molto pubblico ieri al mercato mensile di Gradisca favorito da una giornata eccezionale. Nel recinto entrarono 450 bovini, 210 suini e molti cavalli. Ottime vendite, perchè a prezzi altissimi, in suini, essendo ricercati per l'esportazione.

Notizie varie

A Trieste il partito liberale nazionale ha iniziato il lavoro per le prossime elezioni che dovranno ridare finalmente alla città la sua rappresentanza legale, stroncata già da due anni dal governo liberticida: fu costituito il comitato elettorale con a capo l'on. Venezian. I ferrovieri della stazione della Meridionale a Trieste, che avevano ripreso l'ostruzionismo per alcune scontrosità dei rappresentanti della Ferrovia, avendo avuto soddisfazione, ripresero iermattina il lavoro regolarmente. Domenica scorsa — scrivono da Cormons — qualche mascalzone, calato dai monti a Nebola, lordò la facciata della scuola della Lega Nazionale di Nebola e frantumò tutti i vetri delle finestre; la gendarmeria di Dolegna praticò cinque arresti; trattasi di vandali sloveni.

SPIGOLANDO

Tessuto di fili elettrici

Un curioso bagno elettrico si fa in California. Il bagnante indossa semplicemente una veste nella cui stoffa sono intessuti dei fili elettrici, e quando la corrente viene fatta agire, essa sviluppa un intenso calore simile a quello, provocato del bagno turco.

Malvagità teppistiche

A Milano tempo fa un prete, don Pietro Cremona, invitato da quattro giovani a soccorrere una povera donna ammalata, si trovò invece in una casa di tolleranza dove incominciò un vero martirio contro il povero diavolo, che tempestato di pugni dovette adattarsi agli atti più vergognosi in presenza dei quattro teppisti e di una donnaccia di mala fama.

Quando il prete livido dallo spavento, dalla vergogna e dalle percosse, potè abbandonare il tristo luogo, i giovinastri gli imposero di tacere sotto le più gravi minaccie: egli tacque; intanto però le sevizie morali e materiali subite lo condussero a morte. E fu questa che fece mormorare il popolino e svegliare l'autorità che ora indaga.

La prima corazzata.

La prima nave corazzata di cui si abbia memoria è la « Santa Anna », che fece parte della squadra mandata da Carlo V contro Tunisi e che fu costruita a Nizza nel 1530. Essa aveva sei ponti, era armata di molti cannoni e contava 300 uomini di equipaggio. La sua corazza era di piombo ed era fissata alla parete con chiodi di bronzo.

Un aratro storico.

E' stato donato alla città di Ginevra un aratro, che è formato nella parte metallica da sciabole militari, che varii ufficiali dell'esercito americano, dieci anni dopo la guerra di secessione fra gli Stati del nord e quelli del sud offrirono affinchè ne fosse fatto uno strumento di pace e di lavoro.

Per finire

— Ma cos'è alla Camera questa faccenda del plico?

— È l'opposizione, cara mia, che tenta... complicare le cose!

Il centenario del vapore

La Lega marittima francese ha preso l'iniziativa di commemorare il centenario del primo battello a vapore lanciato da Fulton nel 1807, con una esposizione internazionale da aprirsi a Parigi nel 1907.

Naturalismo italiano

ROBERTO ARDIGÒ

Sua conversione e sue opere

(*Continuazione vedi n. di ieri*)

Per tal modo l'assoluto si dimostra un concetto per eccellenza negativo, perchè non v'è assoluto senza relativo, come non esiste l'idea del nulla in sè, senza la corrispettiva idea di essere: le opposizioni *Relativo-Assoluto*, *Universo-Dio*, *Conoscibile-Inconoscibile*, non sono che una mera illusione logica, che apparenze verbali, perchè, nell'essere, le apparenze verbali si cancellano nell'identità, il relativo è l'assoluto, il fenomeno è il noumeno e la sostanza, ed ogni termine sarebbe nella realtà primo ed ultimo, assoluto e relativo.

La determinazione non sarebbe più oggettiva, ma puramente soggettiva e dipendente dal punto di vista dal quale noi ci mettiamo.

Parimenti *sensazione*, *intelletto*, *volontà* non sono facoltà essenzialmente inconvertibili le une nelle altre: per quanto si analizzi, i minimi elementari del pensiero non sono che sensazioni: sicchè la nostra facoltà conoscitiva, assolutamente parlando, si estende quanto il potere del senso. E la suddetta distinzione triplice degli atti della coscienza, non ha altra *ragione* che quella della specialità degli organi, che gli occasionano e del rapporto logico differente che si stabilisce fra i diversi gruppi stabili delle formazioni cogitative. Perciò, anche alla scienza del pensiero, come a tutti gli altri fenomeni naturali, è applicabile il processo scientifico positivo dell'osservazione e dello esperimento.

Sarebbe a dire che, come a spiegare una sinfonia basta conoscere le leggi e le combinazioni dei suoni, pur ignorando affatto l'essenza del suono, così a spiegare i fenomeni dello spirito basta sapere come si combinano le sensazioni fra di loro, anche se rimanga per sempre inaccessibile ed avvolto nel mistero il fenomeno delle sensazioni in sè.

Infine, sensazione o pensiero, *ossia tutto ciò che si chiama la vita dell'anima*, non si possono separare dall'organismo del corpo, cioè la legge cogitativa non è altro che un caso speciale della legge fisiologica generale, che ha fondamento nella attività fisico-chimica, ed il progresso della nostra coscienza è connesso con la nostra storia zoologica, come questa lo è con la formazione della terra e del mondo.

Anche l'anima dunque rientra nella catena indissolubile delle leggi dell'universo.

* *

Riassumendo, da quanto s'è detto risulta che, indivisibili essendo forza e *materia* e che nulla potendo noi apprendere oltre i fenomeni e al di là delle nostre sensazioni, come pure egualmente inscrutabili essendo gli uni e le altre nella loro sostanza e nella loro genesi, dobbiamo rivolgere tutte le nostre forze all'analisi degli stessi fenomeni e dei rapporti che li collegano abbandonando come non scientifica e oziosa ogni speculazione sull'assoluto in sè stesso e sui suoi vincoli col relativo.

E anche la filosofia se non vuol perdere inutilmente il suo tempo a vaneggiare in inutili questioni aprioristiche, soggettive, deve prendere dalla scienza le osservazioni dei fatti, seguirne a passo a passo la continuità, esplorarne la regola e, giungendo lume a lume, assurgere in via induttiva e deduttiva alla concezione del *cosmos*, delle sue leggi... e, oltre, ai più alti fini dell'esistenza.

« In questo senso la filosofia, come sintesi del saputo, sarà mai sempre la scienza delle scienze, mallevatrice del progresso, maestra dell'armonia, in cui devono fondersi il vero, il bello, il buono e espressione somma della libertà di pensiero che non ammette idee innate come ripudia, tra l'anima e l'uomo, l'uomo e l'universo, gli importuni depositari di verità rivelate ».

Con tale filosofia, ogni speculazione sull'assoluto e il trascendente è *radicalmente* soppressa e cade quindi l'appoggio su cui tutte le metafisiche e tutte le le vecchie religioni innalzano i loro sistemi.

Con essa, una sola religione, un sol genere di sacerdoti, un solo tempio avranno ragione di sussistere per l'avvenire: la religione che colleghi i popoli con vincoli d'amore; il sacerdote che, assurgendo all'altezza dei tempi e della mission sua, infrenì e accordi le flut-

tuauti onde del sentimento colle esigenze della civiltà e del sapere; il tempio dove alla cieca credenza dei dogmi, all'assurdo culto dei santi «i quali vivi non valsero per sè e per gli altri», sia sostituito il culto cosciente dei veri e grandi fattori dell'umanità e dove nell'arti della pittura, scultura, architettura, del suono e del canto, in bell'armonia insieme disposantisi verso un fine unico, il vero, il bello, il buono, possano gli animi ritrovare un continuo sollievo e incitamento a divenire *migliori*.

L'ideale, scaturendo dalla realtà, impedisce *alle energie dell'intelligenza* e del volere di sciuparsi più oltre in sterili concezioni utopistiche e in vani conati e, ritemprato nei veri immacolati della scienza, ne esce purificato, rafforzato, circonfuso di mai più visti splendori.

Ed insieme al chiudersi delle teologie e delle metafisiche, delle speculazioni arbitrarie e delle rinascenze nazionali, con la nuova filosofia sottentra (come da principio dicemmo) — portato tutt'affatto essenziale e caratteristico dei tempi moderni ed il loro immenso distacco dal passato — l'unità mondiale del sapere, con identico avviamento ovunque, perchè uno è divenuto il metodo della ricerca del vero.

Alla ragione non sarà più possibile di vagare; vi è una base dalla quale non si può *allontanare*: «*la sensazione* o lo esperimento», unica norma della verità che deve *guidare naturalisti, storici* e filosofi.

Onde anche la moralità propriamente detta, la scienza della condotta giusta, scaturirà anch'essa, «dovrà essere conseguenza necessaria della costituzione delle cose e dedurre dalle leggi della vita e dalle condizioni dell'esistenza quali specie di azioni necessariamente tendano a produrre la felicità, quali specie a produrre l'infelicità» (Spencer).

Sarà questo il solo e vero sapere che trionferà un giorno.

«E da questa base dovrebbero muovere ormai, nei paesi che vogliono aspirare *ai benefici della civiltà*, i metodi della educazione e dell'insegnamento, non dalla *ripetizione di parole, di precetti e di atti* che non hanno nessun valore per la vita, o hanno lo stesso valore *apparente della* luce, che traversa ancora gli spazi, mentre la stella donde emana è sparita da tempo».

All'eguale indirizzo poi delle intelligenze e della morale, non potrà a meno di corrispondere una maggior eguglianza, un maggior rispetto ed affratellamento degli uomini e delle nazioni fra di loro: poichè uno è il punto di partenza ed una la meta che tutti aneliamo di conseguire, ossia l'umana felicità, senza l'ingombro di religioni gettanti fra i popoli la face della discordia e all'infuori di gente per cui la *fede* è divenuta sinonimo di *mezzo* per speculare e campare miseramente sulla superstizione e sull'ignoranza umana.

***

Quanto agli *Stati civili* — nel loro *interesse* ed a scanso di pericolose contraddizioni nel comune avviamento degli *spiriti*, o di rimanere sopraffatti, *nel* movimento intellettuale, dagli altri popoli più progrediti, — essi dovrebbero essere i primi ad avvalersi di quest'arma poderosa della educazione, intesa con assoluti criteri scientifici, posta al di sopra delle grette questioni dei partiti e della politica e della religione, e riservarne a sè soli lo esclusivo monopolio.

E massime in Italia, dove così spiccato è il dualismo fra Chiesa e Stato e dove la religione il prete l'intende a scopo ferocemente reazionario e politico, si dovrebbe fare dell'educazione la base d'ogni nostra forza, sicurezza ed armonia fra le diverse classi sociali.

Poichè, a chi ben guardi e si sollevi con la mente al di sopra d'uomini e di cose, due forze, oggidì, qui da noi, come *nella* restante *Europa*, sono in *lotta* fra di loro: ossia gli uomini che non possono vivere *che nella libertà*, e quelli che, per sussistere, hanno ancora bisogno di tenebre e di servitù, di un *ritorno*, comunque sia, al passato.

La *santa* Russia, le Nazioni latine, i paesi dove il cattolicismo predomina, auspici le gesuiterie, le combriccole clericali, il Vaticano, propendono verso questa seconda categoria. Le Nazioni protestanti, nelle quali s'adora liberamente Dio, e la Riforma ha tolto le pastoie agli spiriti, ha rifatto le coscienze, rinnovato la coltura, ricostruite le basi della morale, appartengono alla prima.

(*Continua*) A. Carelle

Un ricordo d'Aspromonte

Quando Giuseppe Garibaldi ad Aspromonte venne ferito al piede da un proiettile *italiano*, fu soccorso e curato affettuosamente dal suo fedele amico *colonnello dott. Vincenzo Cattaboni*, il quale per medicare la ferita tolse la calza al generale. Questa *calza macchiata di sangue* e conservata per lungo tempo dal valoroso garibaldino e dalle sue sorelle signore Virginia e Teresa Cattabeni, e rivenne consegnata in una cassetta al sindaco di Roma accompagnata da una lettera dell'Eroe che vale ad autenticarla.

CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI

Sequals

13 dicembre.

Appalto del dazio. - Commenti. — Quest'amministrazione comunale indisse una licitazione privata a schede segrete per l'appalto del dazio consumo pel decennio 1906-1915; ed il Sindaco, avvocato Ciriani Marco fu Pietro, diramò gli inviti a varie ditte appaltatrici perchè volessero presentare le loro offerte entro il *giorno 2 dicembre corr. Dette offerte* sarebbero poi state aperte in pubblica seduta il *giorno 6 succ. alle ore 10 ant.* In questo giorno il Sindaco suddetto si presentò in municipio alle 10.10, si ritirò col segretario nella stanza attigua alla sala della seduta, e poco dopo, comparso il rappresentante della ditta Colombo, questi venne invitato ad entrare pur esso nella stanza suddetta, dove tutti e tre si chiusero a chiave. Che abbiano fatto e macchinato là dentro, non fu dato poter conoscere all'indiscreto spettatore, se egli non lo deduce da ciò che è seguito. Dopo dieci minuti di volontaria clausura, uscì il rappresentante della ditta Colombo ed indi il segretario ed il *sindaco*. Questi, *deposte* tre schede sul tavolo, aprì la seduta e dettò il verbale al *segretario*. Al *momento dell'apertura* delle schede il sindaco prese in mano quella della ditta *Trezza per aprirla*; ma il rappresentante di questa, essendo presente, vi si oppose dichiarando che la sua offerta essendo l'ultima presentata, per ultima doveva aprirsi. *Tableau!*

Il convegno di pochi minuti prima falliva, ed il Sindaco non potè a meno di riconoscere che l'ultima scheda presentata era quella della Ditta Colombo, confessando che essa era stata presentata nella stessa mattina. Nuova opposizione pertanto del rappresentante della Ditta Trezza all'accettazione dell'offerta. Colombo, perchè presentata fuori termine, ed analoga inserzione di protesta a verbale, con riserva di ricorrere al Prefetto. Il Sindaco non sapendo che altro fare, *rimise* l'incartamento al Sig. Prefetto, il quale, rispettoso dei termini e della *legalità*, non esiterà certamente a dichiarare nulla la deliberazione dell'appalto suddetto a favore della Ditta Colombo.

Ma ciò non poteva fare spontaneamente il Sindaco avv. *Ciriani*? Non conosceva egli (e sì che fra altro fu uomo di *legge*) *l'obbligo in tutte* le ditte concorrenti di uniformarsi alle *condizioni* ed al termini del *capitolato d'appalto*? Epperciò non doveva egli escludere a priori la Ditta Colombo che a dette *condizioni ed* a questi termini non aveva prestato osservanza? Che anzi, non doveva egli respingere immediatamente quell'offerta che la mattina del 6 e pochi minuti prima della seduta pubblica gli veniva presentata *brevi manu*?

Si noti che la offerta della Ditta Colombo, presentata la mattina del 6, figura colla data del 1.o dicembre.

Si deliberi a favore di Tizio o di Caio, ma prima di tutto si rispetti la legalità, che è garanzia di correttezza e di onestà.

(Il corrispondente è in verità indiscreto; quando c'entra l'avv. Ciriani negli affari, chi ne capisce più niente? Che importa a lui delle leggi e dei capitolati? Il tranello teso al benemerito dott. Agosti informi. Se il corrispondente vuole la luce e la legalità negli affari di Sequals, aspetti che gli indipendenti consiglieri di Sequals con ottimo buon senso, con sentimento di dignità e di interesse generale stiano preparando la sospirata detronizzazione del sindaco di Vacile. N. d. R.)

San Daniele

18 dicembre

La gesta di due borsaiuoli a Fagagna. Le minaccie dei contadini. — L'altro ieri, al mercato *di Fagagna*, un contadino di Pasian di Prato, recatosi colà per acquistare bestiame, venne avvicinato da due figuri che, dopo parecchi giri e rigiri, fecero il tentativo, fortunatamente non riuscito, di rubargli il portafoglio che conteneva la cospicua somma di circa lire 350.

Il contadino venne avvertito a tempo da un sensale di guardarsi dei due individui che gli stavano alle calcagna e stette all'erta.

I due borsaiuoli capirono di essere osservati e senz'altro si diedero a precipitosa fuga, ma vennero inseguiti, fermati, e consegnati ai carabinieri.

I contadini, che si trovavano numerosi sul *mercato*, volevano linciare i due malcapitati mariuoli, e i carabinieri ebbero un bel da fare per difenderli dalla folla.

Spilimbergo

13 dicembre

Teatralia. — (*Fiat*). Un vero successo ebbe ieri sera la compagnia Rissone-Tavoni nella *Figlia di Iefte*. La serratante sig. Gina Rissone fu *molto* applaudita assieme agli altri artisti. Bene l'orchestra Cigaina.

Maniago

18 dicembre

Elezioni. — L'adunanza di ieri sera, nella sala dell'albergo «Leon d'oro», risultò poco numerosa.

Dopo varie discussioni si venne alla votazione dei candidati a consiglieri.

A consiglieri provinciali vennero proclamati: Attimis co. Nicolò, Girolami ing. Antonio.

A consiglieri comunali: Maddalena avv. Giacinto, Mazzoli dott. Carlo, Toffolo Sante-Colau, Cossettini Valentino, *Bisoni* Edoardo, Conta Giuseppe di Antonio.

Essendo indetta questa riunione da un gruppo avanzato, non si comprende come *vi siano dei nomi che militano in altro* partito, anzi si osserva un vero impasto di conservatori, clericali e radicali.

Speriamo che la riunione di questa sera, indetta dal partito operaio, porti dei nomi che siano, o si affermino, sul partito radicale.

Si presume che colla riunione di questa sera si verrà ad un buon accordo col Comitato del «Leon d'oro», acciò non vi sia dispersione di voti.

A quanto pare, la riuscita del partito avanzato ci sembra quasi assicurata.

Quanto prima

Il Vendicatore

ROMANZO D'APPENDICE

CRONACA CITTADINA

La nostra 'massoneria'

Preti e socialisti girardiniani (il *principale*, già compromesso, ha paura di toccare *questo argomento come pure i suoi* satelliti) affermano che il nostro giornale *è organo della massoneria*. Ciò è assolutamente falso; e lo prova il fatto che la chiamata a Udine del *Grande Oriente* Engel nulla ha fruttato agli avv. Caratti e Girardini, che secondo *il Crociato* lo avrebbero fatto venire per imporci silenzio.

Noi siamo liberi da ogni specie di vincoli. Tra i nostri amici ci sono senza dubbio dei massoni (persone inaccepibili sotto ogni riguardo), come ce ne sono tra i socialisti, e Guido Podrecca li difese testè splendidamente sull'*Asino*. Ma, ripetiamo, ciò non vuol dire che il nostro giornale rappresenti la massoneria, piuttosto che un'altra istituzione liberale qualsiasi.

Gli avversari dovrebbero imparare da noi che, prima di lanciare un'affermazione, bisogna averne le prove; altrimenti il dire che il *Friuli* è massone (a parte la differenza morale) varrebbe quanto l'accusa lanciata da un amico del *Lavoratore* in tempo non lontano, che questo giornale è sussidiato dalla Questura.

Posti in concorso alle Intendenze di finanza

E' aperto il concorso per esami a 50 posti di volontario amministrativo nelle Intendenze di Finanza; gli esami saranno tenuti al Ministero delle Finanze in Roma dal 19 febbraio 1906 in poi; le domande devono essere presentate non più tardi del 15 gennaio all'Intendenza di Finanza.

Per gli studenti dell'Accademia di belle arti

Compiuti col giorno 16 corr. gli esami di ammissione e di riparazione già in corso fino dal giorno 4, le *scuole saranno* aperte *Lunedì 18*, meno quelle del *Nudo* e della *Scultura*. Restano avvertiti pertanto gli alunni i quali dovranno presentarsi ai rispettivi professori secondo l'orario già pubblicato.

I pericoli nelle strade maestre

Riceviamo e pubblichiamo:

Giorni sono fui costretto a viaggiare in bicicletta di notte e vi so dire che se ritornai ad Udine con la testa intera ed il corpo intatto lo devo di certo a qualche santo sconosciuto a nostra madre chiesa e che deve essersi assunta la tutela dei ciclisti.

Arrivai; ma non senza correr rischio di infilarmi sul *palo sporgente di un carro* di fieno e di venir atterrato da due carrette debitamente sprovviste di fanale, o di scontrarmi con tre o quattro ciclisti che naturalmente trovavano comodo risparmiare i denari dell'olio.

Ora io vi domando se non credete che questa assoluta inosservanza della legge fatta per tutelare l'integrità del nostro fragile corpo, sia dovuta alla certezza di tutti codesti contravventori che per le strade maestre non ci sia nessuna sorveglianza.

Tra ferite e contusioni

Ieri vennero accolti all'ospedale per le cure necessarie:

Buttazzoni Oscar d'anni 13 da Pantianicco, scolaro, che cadendo riportò una lesione al radio sinistro guaribile in venticinque giorni.

— Del Torre Americo d'anni 24 abitante in S. Osvaldo, per una ferita lacero-*contusa* all'avambraccio sinistro, guaribile in 7 giorni.

— *Martolozzi Antonio d'anni 16*, fonditore, abitante in via Cischiutti N. 2, che aveva riportato *accidentalmente, sul* lavoro, una contusione al torace, guaribile pure in 7 giorni.

Bollettino meteorologico

14 dicembre, ore 8. Termometro +2.2. Minimo all'aperto nella notte —2.2. Barometro 753. Stato atmosferico: Bello. Pressione: Calante.

Ieri: Bello. Temperatura massima +7.4, minima — 1, media +2,03.

Camera di Commercio

Ricchezza mobile sulle filande

In seguito ad *alcuni esagerati* accertamenti di reddito, avvenuti in questa provincia, nei riguardi delle filande da seta, la Camera faceva presente al Ministro delle finanze che il reddito accertato per le filande friulane sarebbe superiore a quello di lire 80 per bacinella accertato a Milano e colà non accettato dai filandieri, mentre le filande friulane si trovano in condizioni più svantaggiose per la lontananza dei grandi mercati serici.

Il Ministro Majorana ha risposto che avrebbe fatto comunicare il telegramma della Camera ai competenti funzionari affinchè tengano conto delle condizioni speciali *dell'industria* serica friulana.

Un borseggio alla festa del „Lavoratore friulano"

Sabato sera alla *Sala Cecchini*, mentre era nel suo fervore la festa per *Il Lavoratore friulano*, certo Francesco Zecca, d'anni 26, s'accorse che dalla tasca del panciotto gli era stato involato un piccolo portafoglio con L. 115 e due fotografie.

Il derubato denunciò il furto, ma finora non si sa nulla nè del portafoglio col suo contenuto, nè del borsaiuolo.

Commissione per il miglioramento dei mercati bovini ed equini

Detta Commissione si è riunita ieri 13 corrente alle ore 10 ant. in Municipio *sotto la presidenza dell'Ill.mo signor* Sindaco comm. Pecile.

Erano *presenti*: il *cav. dott. Romano*, il cav. dott. Dalan, il dott. Berthot, il dott. Selan, il sig. Pepe ed il *sig.* Ragazzoni, funzionante da segretario.

Essa prese atto delle favorevoli risposte della Camera di Commercio, dell'Associazione dei Commercianti ed Industriali del Friuli e dell'Unione Esercenti di Udine, le quali istituzioni fanno plauso alla lodevole iniziativa e ne incoraggiano l'esecuzione.

Esaminò la dettagliata relazione dei membri della Commissione facenti capo alla Associazione agraria friulana (Cattedra ambulante provinciale di Agricoltura) sull'inchiesta relativa alle condizioni dei mercati d'animali dei maggiori centri italiani di commercio, per quanto si riferisce alla costruzione di mercati coperti (*prezzo*, estensione, *divisioni* particolari di costruzione, ecc.); di stalle di *sosta, d'isolamento e di abbeveratoi*; l'istituzione di uffici di sorveglianza; di assistenza veterinaria, o di premi d'incoraggiamento in denaro o in macchine agricole.

Da questa relazione è risultato come siano fornite di mercato coperto le città di: Cuneo - Cremona - Legnano - Treviglio - Novi Ligure - Carmagnola - Moncalieri - Torino - Alessandria - Milano - Firenze - Piacenza - Bologna - Chieti; e come siano in via di costruzione i mercati coperti di Bergamo - Bazzano - ecc.

Tra i Comuni con stalle di sosta o d'isolamento, riparti, abbeveratoi, uffici di sorveglianza ecc., vennero elencati: Avellino - Chivasso - Bergamo - Bettola - Crema - Faenza - Fano - Guastalla - Sassari - Iglesias (Sardegna) - Ivrea - Perugia - Rimini ed altri.

Da ciò è facile rilevare come l'organizzazione dei mercati abbia già avute attuazioni pratiche, felici, che potranno *servire di norma nella compilazione* di progetti che dovranno essere studiati per la *nostra* città.

Quindi, dopo la comunicazione delle informazioni sull'argomento pervenute direttamente al Municipio da varie città d'Italia, e dopo lunga e feconda discussione approvò definitivamente le proposte seguenti che verranno trasmesse all'Autorità comunale, per competenza:

1.o Sistemare la località oggi destinata al mercato bovino con la costruzione di viali, di fontane e vasche per uso d'abbeveratoi, migliorando gli scoli per lo smaltimento delle materie e rendendo possibilmente impermeabile la pavimentazione, a tutela dell'igiene del luogo; prendere disposizioni atte a conseguire un più perfetto ordinamento del mercato nei riguardi della suddivisione degli animali per sesso e per età, predisponendo a questo scopo opportune indicazioni, corde metalliche, ecc.

2.o Costruire una tettoia, a uso stalla di sosta, capace di circa 200 capi, che serva di ricovero al bestiame bovino ed equino, il quale dovesse pernottare in città alla vigilia del mercato e che volesse fermarsi per attendere il secondo *giorno di fiera*. Vi si istituiranno inoltre un ufficio per uso del veterinario e un *locale ad* uso *Borsa* per le contrattazioni, per i depositi, ecc.

Tale tettoia potrà *essere collocata* senza sensibile ingombro nella località ove si tennero esposizioni di animali nel 1903 e servirebbe opportunamente anche per mostre zootecniche, per esposizioni di fiori, ortaggi, ecc., in occasione di festeggiamenti, o per alloggiamenti militari. La sua costruzione dovrebbe poi essere tale da poter venire senza grave spesa trasportata in altra località, che in avvenire potesse essere scelta a nuova sede del mercato.

3.o Indipendentemente dalla costruzione della *tettoia*, studiare il modo, mediante accordi coi conduttori di stalli od altrimenti, che i forestieri che vengono ai mercati trovino le maggiori facilitazioni (*comodità e limitato prezzo*) nei riguardi dell'alloggio e dell'alimentazione degli animali. La Commissione, pur *volendo* mantenute strettamente le esigenze d'indole sanitaria e i riguardi dovuti al dazio, esprime il voto che siano ridotte al minimo le difficoltà per l'accesso degli animali al mercato e a tal uopo suggerisce l'idea di aprire un passaggio speciale dalla circonvallazione esterna fra le Porte Pracchiuso e Gemona in modo da far passare gli animali per il vicolo di San Agostino.

4.o Modificare le scadenze segnate nel vigente prospetto dei mercati bovini nel senso di stabilire che i medesimi abbiano luogo a scadenze fisse e cioè il *terzo giovedì* d'ogni mese e nel venerdì successivo, in caso di pioggia; e conservare *come giorno di fiera* - mercato, anche per il giorno preciso della ricorrenza dei Santi: *Antonio abate* 17 *gennaio*, Valentino 14 febbraio, Lorenzo 10 agosto e Caterina 25 novembre.

Dette fiere avranno la durata del solo giorno del Santo e si rimetteranno al giorno dopo nel solo caso che il Santo cada di domenica. Tale cambiamento si presenta come una necessità, sia per ovviare alle incertezze e talvolta alle confusioni dovute alle diversità delle scadenze odierne che riescono dannosissime, sia perchè le medesime non abbiano a coincidere con quelle dei mercati che hanno luogo periodicamente nei vicini paesi.

5.o Stabilire che la grande fiera degli animali equini abbia luogo una volta all'*anno soltanto*, nella ricorrenza di S. Giorgio - 24 aprile - pur mantenendo il mercato *mensile*, per dare alla stessa tutto lo sviluppo e l'importanza possibili, ed *offrendo le maggiori facilitazioni* ai forestieri.

6.o Istituire un *nuovo mercato* di animali bovini, specialità vitelli, nel *primo giovedì* di ogni mese in suburbio Aquileja, lungo il viale a sinistra di chi esce dalla porta, o in altra località adatta allo scopo nei pressi della ferrovia (località che potrà in seguito diventare la sede generale del mercato), e ciò in vista del crescente movimento del bestiame proveniente dai mercati dei vicini paesi, e diretto altrove a mezzo della ferrovia.

7.o Affermare il diritto del nostro Comune di tenere i mercati ogni giovedì.

8.o Il nuovo mercato verrà inaugurato con opportuni festeggiamenti, con mostre, premi, ecc.

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

Seduta del 13 dicembre 1905.

Riparto per frazioni

Venne deliberato il riparto per frazioni dei consiglieri comunali di Pasiano di Pordenone.

Deliberazioni approvate

Forni di Sopra. Aumento di stipendio al maestro Macuglia.

Bordano. Progetto di divisione beni comunali (Monte S. Simeone).

Treppo Carnico. — Concessioni di derivazione d'acqua a Pietro De Gillia.

Socchieve. Assegno di piante per la malga Rion della gallina.

Raveo. Utilizzazione di piante nel bosco Avidugnò.

Forni Avoltri. Collegamento fra l'ufficio telegrafico del capoluogo colle frazioni di Sigiletto e Collina.

S. Vito di Fagagna. Regolamento della tassa di esercizio.

Colloredo di Montalbano. Aumento di salario al cursore.

Premariacco. Aumento di stipendio al segretario ed al messo comunale.

Nimis. Aumento di stipendio al maestro di Montaperto e a quello di Chialminis.

Bilancio 1906

Furono autorizzati ad eccedere il limite della sovrimposta i Comuni di Forni

Mercato ... valori

Camera di Co...cio di Udine

Corso medio dei val...bblici e dei cambi

del giorno 1... bre 1905.

Rendita 5 %	105	61
» 3 ½ %	101	60
» 3 %	73	—
Azioni		
Banca d'Italia	1315	—
Ferrovie Meridionali	731	50
» Mediterranee	454	50
Società Veneta	111	50
Obbligazi...		
Ferrovie Udine-Pon...	507	—
» Meridionali	359	75
» Mediterranee	499	25
» Italiane 3 %	357	75
Cred. com. e prov. ...	502	50
Cartelle		
Fondiaria Banca It... 5 %	500	25
» Cassa R., ... 4 %	506	—
» » » 5 %	512	—
» Ist. Ital., 4 %	508	50
» » » 4 ½ %	524	50
Cambi (chèques ... sta)		
Francia (oro)	99	90
Londra (sterline)	25	09
Germania (marchi)	123	08
Austria (corone)	104	40
Pietroburgo (rubli)	263	43
Rumania (lei)	—	—
Nuova York (dollari)	5	13
Turchia (lire turche)	23	74

Avoltri, Prepotto, Savogna, Rivignano, Rigolato, Sedegliano, Aviano o Arba.

Tariffa daziaria

Furono approvate le tariffe daziarie di Cordovado, Montereale Cellina, Pasiano di Pordenone, Ipplis, Chions, Forgaria, Gemona, S. Vito al Tagliamento, Carlino, Mortegliano, Cividale e Pravisdomini.

Parere favorevole

Pinzano. Acquisto aron per l'edificio scolastico.

Approvazione

Moggio. Taglio piante infette deliberato dal *Comune* o fatta *riserva* degli altri provvedimenti relativi alla utilizzazione dei boschi.

Nella controversia promossa dall'ospitale di Udine per le spese di spedalità di *Antonietta Foruglio*, ha *deciso* spettare la spesa al Comune di Feletto Umberto e ne ha ordinato il pagamento.

Un vigilato che si costituisce da sè

Il notissimo Antonio Catarossi, d'anni 56, merciaio ambulante, contravventore alla vigilanza speciale della P. S. si è costituito ieri alle 17 agli agenti di P. S. e fu trattenuto in arresto.

Di un fatto deplorevole
La puerpera e i due carabinieri

Venuti a cognizione del fatto che una *puerpera* venne condotta coi carabinieri al Municipio a far riconoscere il suo *neonato*, volemmo assumere informazioni presso l'Istituto Esposti.

Da queste informazioni risulterebbe che stando alla legge, la dichiarazione di nascita deve venir fatta al quinto giorno, e inoltre che, trattandosi di nascita illegittima i genitori, se vogliono riconoscere la loro creatura, devono recarsi *personalmente* o *con procura legalizzata* allo Stato Civile.

Agli esposti si ebbero diversi di questi casi e la direzione inviò sempre le puerpere con vettura all'ufficio municipale.

Nel caso presente, però trattavasi di una donna che era dichiarata in arresto per contrabbando; e l'Ufficio Esposti dovette render avvertita la direzione delle carceri, perchè questa desse il permesso alla puerpera di uscire, pensando che avrebbe mandato, per accompagnarla, un agente in borghese, come in caso consimile era avvenuto nel 1893.

Dalle carceri invece furono inviati due carabinieri. Del che l'Ufficio degli Esposti stesso fu molto malcontento.

Da tutto ciò risulterebbe dunque che parte degli Esposti si osservò strettamente la legge e che, se qualche cosa da deplorare ci ha da essere, questa dipende dalla *direzione* delle carceri.

Buona usanza

Offerte pervenute all'Erigendo Ospizio cronici in morte del sig. Luigi Fabris:

Girardini Marco l. 1, Della Marina G. B. l. 1, Sandri Adanto l. 1, Bolzicco Raffaele l. 1, Giavon Davide l. 2, Nigris Romiglio l. 2, Fabris Giuseppe (*cognato*) *in luogo di corone* l. 10, Umberto e Ida coniugi Fabris (nipoti) in luogo di corone l. 10, Scagnetto Antonio l. 1, Piva Federico l. 1, Visentini Antonio l. 1, Montil Giov. Alberto l. 1, Centazzo Giovanni l. 1, Steiz Giovanni l. 1.

Corriere Giudiziario

Corte d'Assise

IL PROCESSO contro un ex segretario comunale

Presidente: cav. Sommariva; giudici: Solmi e Rieppi.

P. M.: cav. Trabucchi, Procuratore del Re.

Accusato: Francesco Fabris fu Nicolò, d'anni 50, già segretario di Trasaghis, imputato di truffa continuata per la somma di L. 11,709.33; di peculato continuato per la somma di L. 2,572.82; di truffa continuata per vari importi; di peculato e di falsi continuati.

Difensori: avv. Driussi e Bertacioli.

Testi di accusa 65, a difesa 18.

Periti d'accusa: Arnaldo Bortolotti, segretario comunale di Tricesimo; Luigi Molinaris, impiegato alla ragioneria municipale di Udine.

Periti di difesa: sigg. L. F. Sandri e Raimondo Tonello.

Udienza del 13 dicembre

Si comincia alle 14.30. Il perito Mulinaris legge la relazione d'accusa che conclude con l'osservazione che l'amministrazione comunale di Trasaghis, quando era segretario Fabris, non corrispondeva a quanto prescrive la legge.

Il P. M. e il *Presidente* chiedono su varie voci spiegazioni, alle quali risponde il perito.

Viene richiamato il teste Polettini, collettore dell'esattoria di *Gemona*, al quale sono chieste spiegazioni sulle L. 20,000 date dal Governo per la bonifica delle paludi di Avasinis e sulle L. 14,000 degli ammanchi.

Il teste dà spiegazioni che soddisfano il P. M. Non è però soddisfatto il Presidente, al quale non sembrano chiare le ragioni prodotte dal Polettini. Invita perciò il teste a rimettersi; gli consegna tutti i documenti relativi alla domanda fattagli e lo fa sedere innanzi a un tavolo affinchè li esamini e possa offrire spiegazioni più precise.

Frattanto si leggono altri verbali e si domandano spiegazioni all'accusato.

Il perito di difesa, sig. F. L. Sandri, legge una sua breve relazione, fatta in quel momento, che conclude ammettendo le irregolarità del Fabris.

Il Presidente richiama quindi il Polettini, il quale con i documenti alla mano, dà le richieste spiegazioni alle domande intorno alle L. 20,000 per le bonifiche e alle note L. 14,000.

S'intavola una conversazione a base di cifre, nella quale interloquiscono il Presidente, il P. M. e i difensori.

L'avv. Driussi domanda se ora il Comune è al coperto di tutti gli ammanchi.

Polettini: Si, dopo che si è rinnovato tutto.

P. M.: Già dopo che si è fatta casa nova.

Pres.: «La casa nova» di Goldoni.

Si scambiano ancora parecchie domande e risposte e poi il Presidente, per dar tempo al perito Sandri di preparare le spiegazioni scritte sulle sue conclusioni, lette poco prima, sospende l'udienza per 20 minuti.

***

Alle 16.20 è ripresa l'udienza.

La relazione Sandri.

Il perito Sandri legge la sua relazione sui 13 quesiti presentati dai difensori. Le risposte su quasi tutti i quesiti suonano sfavorevoli all'accusato.

A domanda della difesa il perito dice le ragioni che lo indurrebbero a non sottoscrivere la perizia dell'accusa.

I periti d'accusa interrompono il loro collega della difesa, e il Presidente prega il Sandri a dire solamente il suo parere, *non citando spesso quanto dissero* i suoi contradditori dell'accusa.

Il perito risponde quindi ad alcuni schiarimenti chiesti dai difensori.

I periti d'accusa vorrebbero protestare contro certe affermazioni del sig. Sandri, *ma* il Presidente tronca la discussione che si era fatta molto confusa e piuttosto acre a proposito dei mandati con bollo, senza bollo e su carta bollata.

Finalmente il Presidente dichiara chiusa la parte istruttoria del processo ed avverte che oggi alle 10 cominceranno le arringhe.

L'udienza è levata alle 17.

Il genetliaco del Presidente

Mentre la Corte stava per allontanarsi il capo dei Giurati, sig. De Colle, ricorda che il *Presidente*, cav. Sommariva, compiva il suo sessantasettesimo anno di età e gli augura altri 67 anni di vita.

Il cav. Sommariva ringraziò il signor De Colle e *gli altri giurati* per il gentile ricordo.

Anche da parte *nostra* mandiamo sinceri auguri di lunga e felice vita all'egregio e colto magistrato che con fermezza, intelligenza e imparzialità presiede già da qualche anno alle sessioni della nostra Corte d'Assise.

In Tribunale

I processi di martedì

Presidente Zanutta; giudici Artini e Canussora; P. M. Torresini.

Una buona scorpacciata. — Boscani G. B. d'anni 19, Felice Ferdinando di anni 12, i f.lli Massimo Scavozza d'anni 17 e Angelo di 14, Cozzutti Augusto tredicenne e Ottimo di anni 10, sono imputati i primi due di furto qualificato per aver il 22 gennaio 1905 in Artegna, rubato nella cantina di proprietà dell'esercente *Molaro Giacomo*, un assortimento di salami, vino, birra e altri generi; gli altri quattro di ricettazione di oggetti di provenienza furtiva che poi tutti assieme mangiarono.

L'avv. Rubazzer, dietro la parola del P. M. che chiedeva l'esenzione di pena per gl'inferiori ai 14 anni, fa anche lui una breve dissertazione in proposito, facendo rilevare il poco discernimento e la lieve entità della roba involata.

Il Tribunale dichiara esenti da pena i germani Cozzutti e il Felice Fortunato, condanna poi il Boscani a g. 100 di detenzione e gli Scavozza a g. 3 e l. 20 di multa, accordando a tutti la legge del perdono.

Resistenza ed oltraggi. — Flora Francesco d'anni 23 da Udine il 16 novembre all'asilo notturno, richiesto dagli agenti Citta e Fortunati del cosa facesse colà, rispose con epiteti ingiuriosi e li minacciò.

Arrestato si diede a fare accanita resistenza e li oltraggiò.

La guardia Fortunato conferma, l'imputato dice di essere stato ubbriaco e di nulla sapere. Il P. M. lo *ritiene colpevole* e chiede giorni 45 e lire 50 di multa. Il Tribunale sentite le conclusioni dell'avv. Rubazzer lo condanna a giorni 35 di reclusione a lire 100 di multa, spese e tassa di sentenza.

I processi di ieri.

Per fallimento. — Il Tribunale C. P. di Udine *in seguito a certificato medico* rinviava il dibattimento contro Fabris *Giulio* per bancarotta semplice e fraudolenta a tempo indeterminato.

TEATRI ED ARTE

Ferruccio Benini al Minerva

Un pubblico elegante e numeroso occupava iersera il Minerva, dove pareva sentirsi l'aspettante desiderio di godere, fuor dalle gravezze giornaliere della vita, qualche ora di allegro e sano svago sotto il fascino della faccia giovialmente buona di un grande mago dell'arte comica.

Ferruccio Benini fu accolto al suo apparire sulla scena da uno scrosciante applauso; quello che scrosciarono poi furono le più alte risate, a merito suo, della Zanon Paladini, che pure s'ebbe un vivo applauso di saluto, e di tutti gli altri attori della brava e affiatatissima compagnia; a merito loro diciamo, perchè, *francamente*, *El palazzo de le ciacole* non è produzione di quelle che facciano molto onore al Testoni, che pure ha scritto cose ben altrimenti piacevoli, come a esempio *Quel non so che...*

La commedia di ieri è una rifrittura del vecchio soggetto della *Zente refada* e delle *Smanie della villeggiatura*, in cui il Gallina ed il Goldoni si palesarono maestri di salaci pitture famigliari; ma oltre a tutto, una rifrittura povera ed inesperta. L'azione procede con dialogo stentato, situazioni forzate e mezzucci i più ingenui. Ha poi anche il difetto di voler scimmiottare qua e là la *pochade* francese: ma quanto puerilmente grottesco quel marito attempato, che in campagna si sente rinascere certo velleità libertine!..

Al *Palazzo de le ciacole* (il significato del titolo è che la boria della famiglia, di cui si *tratta*, reggesi tutta e sola sulle ciarle con cui tenta infinocchiare la gente) successe *L'interprete*, una farsa dall'inglese, che ha una sua esilarante comicità e in cui il Benini ebbe campo, forse più ancora che nel lavoro del Testoni, di dar la stura alla sua *vis* comica. Ebbe applausi, come ne ebbero i suoi ottimi compagni.

Stasera *Il segreto di Pulcinella*, riduzione dal francese di Pierre Wolff.

Concerto alla Società dell'Unione

La sera del 15 corr. alle ore 8 e mezza pom. avrà luogo nella sala maggiore della Società dell'Unione un concerto eseguito dal Prager Streich-Quartett composto dei professori: G. Herold primo violino, G. Broz secondo violino, O. Várza viola, M. Skvor violoncello.

Il programma ne è il seguente:

1. Beethoven — Quartetto la *maggiore* op. 18. *a*) allegro, *b*) adagio cantabile, *c*) scherzo allegro, *d*) allegro molto quasi presto.

2. Dvořák — Quartetto in fa. *a*) allegro ma non troppo *b*) lento, *c*) molto vivace *d*) vivace ma non troppo.

3. Schubert — Quartetto in re minore. *a*) allegro, *b*) andante con moto, *c*) scherzo, allegro molto, *d*) presto.

Parlamento nazionale

Roma 13.

Oggi alla Camera dei deputati venne in discussione il *modus vivendi* con la Spagna. Pronunciarono discorsi contrari gli on. Lazzaro, Di Scalea, Pascale, Scalini, Alfredo Baccelli, mentre il solo on. Bernini parlò in favore, interrotto spesso da rumori di protesta. Pare che a un voto si verrà sabato; l'on. Fortis vuol mettere ad ogni costo la questione di fiducia.

Ultime notizie

Contro l'Università a Trieste.

Vienna, 13. — La *Neue Freie Presse* è informata da fonte competente italiana che nella questione dell'Università, nessun compromesso si sia concluso fra Gautsch e i deputati italiani, perciò sono inesatte le notizie circa i negoziati in proposito.

Nessuna concessione all'Ungheria

Vienna, 13. — Il partito cristiano-sociale deliberò di votare l'esercizio provvisorio alla condizione che le spese per il bilancio comune non siano portate ad una somma maggiore di quella dell'anno passato e che non vengano fatte all'Ungheria concessioni nel campo economico e politico e nemmeno negli affari militari.

Le condizioni di salute di Giacosa

Milano, 13. — Giacosa, sentendosi meglio, ieri ben ravvolto in una pelliccia si affacciò al balcone godendosi, di rincontro alla mole sforzesca, l'ora del tramonto radioso. Ma la notte scorsa ebbe a subire un nuovo attacco di asma che mise in allarme angosciosissimo i famigliari e il medico. Oggi però l'infermo riacquistò una calma che lasciò bene a sperare.

G. Apollonio *direttore proprietario*
Puppini Pietro fu Giovanni *gerente resp.*

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI